

**Dott. Antonello Gentile**

Dottore commercialista  
Revisore legale - Amministratore giudiziario  
Studio in Cosenza - Cap 87100  
Via Giuseppe Tommasi, 25  
Tel. 0984 35081 Fax 0984 483792  
E-mail a.gentile@studiogentile.it  
PEC antonello.gentile@legalmail.it

**TRIBUNALE ORDINARIO DI COSENZA**

**Sezione I Civile - Fallimentare**

**CONCORDATO PREVENTIVO**

**F.A.T.A. S.R.L.**

**R.G. N. 3/2019 CONC. PREV.**

**GIUDICE DELEGATO**

**DOTT. GIORGIO PREVITE**

**INTEGRAZIONE**

**ALLA RELAZIONE DEL COMMISSARIO GIUDIZIALE EX ART. 172 L.F. SULLE CAUSE  
DEL DISSESTO, SULLA CONDOTTA DEL DEBITORE, SULLA PROPOSTA DI  
CONCORDATO E SULLE GARANZIE OFFERTE AI CREDITORI**

## Sommario

1) LA MEMORIA INTEGRATIVA EX ART. 162 CO. 1 L.F. DEPOSITATA IL 18/10/2019... 4	
1.1 Quanto alla fattibilità del piano in relazione al debito nei confronti di Agenzia delle Entrate	4
1.2 Quanto al fabbisogno concordatario derivante dai crediti vantati verso le controllate.....	8
1.3 Quanto alla fiscalità della procedura .....	9
1.4 Quanto ai professionisti ulteriormente degradati al chirografo e alla precisazione del credito da parte dell'Inps .....	11
1.5 Quanto all'elenco dei creditori, ai relativi pagamenti previsti al 100% e a quelli previsti in misura del 42%, come rettificato e precisato nella memoria integrativa .....	11
2) LA PROPOSTA AI CREDITORI COME INTEGRATA E PRECISATA .....	20
2.1 Quanto alla proposta ai creditori come integrata e precisata .....	20
2.2 Quanto alle maggioranze per l'approvazione della proposta .....	23
2.3 Quanto alla valutazione conclusiva .....	25

Il sottoscritto dott. Antonello Gentile, commissario giudiziale nella procedura di concordato preventivo R.G. n. 3/2019 Conc. Prev. "**F.A.T.A. S.R.L.**", con sede legale in Cosenza, Via Cesare Marini 12, c/o Studio Comm. Raffaella Reggio, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Cosenza 01275450789, numero R.E.A. CS - 92414, capitale sociale Euro 51.480,00, amministratore unico e legale rappresentante ALLOTTA Rosa Anna, nata a Bari il 01/01/1954, codice fiscale LLTRNN54A41A662X, con la presente integrazione alla propria Relazione ex art. 172 L.F., riferisce circa i contenuti della proposta, come precisata dalla ricorrente con memoria integrativa ex art. 162, co. 1, L.F., depositata in data 18/10/2019, che si produce.

## **1) LA MEMORIA INTEGRATIVA EX ART. 162 CO. 1 L.F. DEPOSITATA IL 18/10/2019**

### **1.1 Quanto alla fattibilità del piano in relazione al debito nei confronti di Agenzia delle Entrate**

Al paragrafo 3 della memoria integrativa depositata in data 18/10/2019 la F.A.T.A. S.r.l. precisa ulteriormente il Piano concordatario.

Al fine di garantire i debiti tributari ceduti, ex art. 2560 c.c., la ricorrente evidenzia di aver accantonato appositi fondi, osservando la cronologia e l'ordine dei privilegi, come riportato dalla tabella esposta nella pagina seguente.

Si evidenzia che, nella tabella predisposta dalla società, risulta prudenzialmente espunto, rispetto alla domanda depositata nei termini prorogati dal Tribunale, con parziale riformulazione delle previsioni di Piano, il credito di Euro 530.000,00 verso l'Hotel Camigliatello S.r.l., a seguito delle criticità sollevate a riguardo dall'attestatore, richiamate dal G.D. nell'udienza del 18/09/2019.

La società ha altresì precisato che il venir meno del credito predetto è stato (in parte) compensato, nel Piano, dall'utilizzo temporaneo di parte del fondo rischi per debiti tributari privilegiato in ragione di Euro 300.000,00.

Secondo la società ciò non avrebbe determinato alcun impatto negativo, posto che la garanzia della puntualità e completezza del pagamento rateale del debito tributario accollato, da parte della cessionaria del ramo di azienda T.P.L., risulta fornita dalla specifica previsione di legge della "preventiva escussione" da parte della Agenzia delle Entrate - Riscossione, nei confronti della Regione Calabria, per i pagamenti da quest'ultima dovuti alla cessionaria in forza del contratto di servizio in essere (Verifica inadempimenti ex Art. 48-bis D.P.R. n. 602/73).

Lo scrivente commissario conferma il proprio positivo parere già reso a riguardo.

Di seguito si evidenzia, quindi, l'attivo che la ricorrente prevede di realizzare dalla liquidazione degli assets con la rimozione, ai fini del Piano, del credito di Euro 530.000,00 verso la società Hotel Camigliatello S.r.l.:

<b>Attivo realizzabile dalla liquidazione</b>	<b>€</b>
Beni immobili	2.458.428
Beni Mobili	5.000
Crediti	706.406
Credito Società partecipata Edil Gecal Srl	2.217.440
Credito Società partecipata Gold Idea Srl	409.830
Credito Hotel Camigliatello Srl	-
<b>TOTALE ATTIVO REALIZZABILE</b>	<b>5.797.104</b>

Quindi la società espone nuovamente la destinazione dell'attivo realizzabile in ordine di prelazione:

<b>Destinazione dell'attivo realizzabile secondo l'ordine delle cause di prelazione</b>				
	<b>Importo €</b>	<b>Pagamenti €</b>	<b>Saldo scalare attivo realizzabile</b>	<b>% soddisfo</b>
<b>Spese prededucibili e creditori privilegiati</b>				
<b>Attivo realizzabile</b>			5.797.104	
<i>A detrarre:</i>				
Compenso Commissario Giudiziale	75.000	75.000	5.722.104	
Spese di procedura	120.000	120.000	5.602.104	
Mutuo Unicredit ipotecario (Garanzia ipotecaria ex artt. 2852 – 2855 c.c.)	332.999	332.999	5.269.105	100
Debiti verso Inps (Privilegio ex art. 2753 cod. civ.)	35.100	35.100	5.234.005	100
Fondo rischi per debiti tributari prededucibili bis L.F. (Rottamazione ruoli ex Equitalia)	1.381.786	1.381.786	3.852.219	100
Professionisti art. 2751 co. 2 c.c.	5.096	5.096	3.847.123	100
Debiti verso Erario Transazione fiscale ex art. 182 ter L.F.	106.385	106.385	3.740.738	100
Fondo rischi per debiti tributari privilegiati (Privilegio art. 2752 co. 1 e co. 2 c.c.)	2.180.443	2.180.443	1.560.295	100
Fondo rischi per debiti in privilegio	47.444	47.444	1.512.851	100
<b>Totale creditori privilegiati e spese prededuc.</b>	<b>4.284.253</b>		<b>1.512.851</b>	

<b>Creditori privilegiati degradati in chirografo</b>	<b>Importo €</b>	<b>Pagamenti €</b>	<b>Saldo scalare attivo realizzabile</b>	<b>% soddisfo</b>
Professionisti degradati al chirografo	432.452	181.630	1.331.221	42
<b>Totale privilegiati degradati in chirografo</b>	<b>432.452</b>	<b>181.630</b>	<b>1.331.221</b>	
<b>Creditori chirografari</b>	<b>Importo €</b>	<b>Pagamenti €</b>	<b>Saldo scalare attivo realizzabile</b>	<b>% soddisfo</b>
Banche	1.365.494	573.507	757.714	42
F.do rischi per controversie legali	1.520.000	638.400	119.314	42
<b>Totale creditori chirografari</b>	<b>2.885.494</b>	<b>1.211.907</b>	<b>119.314</b>	<b>42</b>
<b>Fondi e debiti non liquidabili</b>				
Debito v/ Società Cessionaria	11.255			
Fondo rischi e oneri imprevisti	50.531			
Finanziamenti soci	3.834			
<b>Totale fondi e debiti non liquidabili</b>	<b>65.620</b>			
<b>Totale debiti concordato</b>	<b>7.667.819</b>			

Lo scrivente commissario precisa di avere variato la tabella su esposta rispetto a quella riportata a pagina 4 della memoria integrativa.

Infatti il totale dei creditori chirografari esposto nella tabella originaria non è pari ad Euro 3.317.946 bensì ad Euro 2.885.494. Pertanto anche il totale dei debiti non è pari ad Euro 8.100.271 bensì ad Euro 7.667.819, quindi inferiore, come sopra modificato.

Dall'utilizzo scalare dell'attivo realizzabile risulta un residuo di "cassa" attivo di Euro 119.314.

Quindi la F.A.T.A. S.r.l. ha precisato, di conseguenza, a pagina 5 della memoria integrativa, il fabbisogno concordatario esposto nella originaria domanda di concordato, in conformità alla tabella che segue (importi in Euro):

<b>Fabbisogno concordatario €</b>	
Creditori privilegiati e prededucibili	4.284.253
Professionisti degradati in chirografo	181.630
Creditori chirografari	1.211.907
<b>Totale fabbisogno concordatario</b>	<b>5.677.790</b>
<b>Copertura fabbisogno concordatario €</b>	
Liquidazione assets immobiliari	2.458.428
Liquidazione assets mobiliari e incasso crediti	3.338.676
<b>Totale fonti di copertura concordato €</b>	<b>5.797.104</b>
<b>Fonti di copertura <u>meno</u> fabbisogno concordatario €</b>	<b>119.314</b>

La tabella sopra riportata prende in esame, nell'ipotesi di "massimo rischio", il totale inadempimento delle obbligazioni tributarie assunte dalla cessionaria del ramo di azienda T.P.L. "Autoservizi Carnevale S.r.l.".

In tale ipotesi la società, in base all'attivo realizzabile, sarà comunque in grado, secondo il Piano, di soddisfare integralmente il debito nei confronti dell'Erario, verso cui resta coobbligata, garantendo ai creditori chirografari la percentuale di soddisfo del 42% e non più del 43,67%.

Qualora, invece, la società cessionaria assolva puntualmente le passività tributarie oggetto di accollo, si libereranno risorse (*rectius*, si libereranno fondi rischi) in favore del ceto creditorio, in relazione ai pagamenti effettuati.

In particolare, se la società cessionaria pagherà correttamente tutti i debiti tributari oggetto di accollo, il Piano prevede che i creditori chirografari saranno soddisfatti in misura del 100%.

La F.A.T.A. S.r.l. ha altresì predisposto il seguente prospetto dei flussi di cassa stimati in relazione all'incasso dei crediti e al realizzo degli *assets*, precisando che lo stesso ha un valore orientativo e non vincolante:

Cronoprogramma di previsione dei flussi finanziari rivenienti dall'incasso dei crediti e dalla dismissione degli assets							
Descrizione asset / credito	Valore Contabile €	Valore di Stima €	2020 €	2021 €	2022 €	2023 €	2024 €
Unità immobiliare ubicata in c/da Cimino	2.105.598	2.458.428			2.458.428		
Plusvalenza contabile vendita immobile in c/da	352.830						
Beni Mobili	5.000	5.000		5.000			
Crediti	597.892	597.892	65.843	466.205	65.843		
Credito vendita immobile	108.514	108.514	21.703	21.703	21.703	21.703	21.703
Credito Società partecipate Edil Gecal S.r.l.	2.217.440	2.217.440			500.000	1.000.000	717.440
Credito Società partecipate Gold Idea S.r.l.	409.830	409.830	409.830				
Credito Hotel Camigliatello S.r.l.	530.000						
	<b>6.327.104</b>	<b>5.797.104</b>	<b>497.376</b>	<b>492.908</b>	<b>3.045.974</b>	<b>1.021.703</b>	<b>739.143</b>

## 1.2 Quanto al fabbisogno concordatario derivante dai crediti vantati verso le controllate.

La F.A.T.A. S.r.l., nella richiamata memoria integrativa, paragrafo 4, ha altresì precisato quanto segue.

In relazione al credito vantato nei riguardi della partecipata **Edil Gecal S.r.l.** di Euro 2.217.440,00 la società ha prodotto perizia tecnico-estimativa giurata e aggiornata relativa al compendio immobiliare sito in Spezzano della Sila (CS), località Camigliatello Silano. Detta perizia ha confermato in Euro 3.209.625 il valore degli immobili invenduti realizzati dalla predetta controllata.

Quanto al credito vantato nei confronti della partecipata **Gold Idea S.r.l.**, la ricorrente ha depositato l'inventario delle rimanenze sottoscritto da professionista esperto, attestante la consistenza e il valore, determinato in Euro 504.320, dei beni analiticamente inventariati.

In relazione al credito vantato nei confronti della partecipata **Hotel Camigliatello S.r.l.**, pari a Euro 530.000,00, attese le criticità sollevate dall'attestatore, richiamate dal Giudice Delegato all'udienza

del 18/09/2019, la società ha ritenuto, prudenzialmente, di non annoverare nel Piano, nell'attivo da destinare ai creditori, il credito suddetto. La ricorrente ha altresì precisato che, nell'ipotesi di realizzo, quanto incassato sarà comunque destinato al ceto creditorio.

### 1.3 Quanto alla fiscalità della procedura

La società ha precisato, inoltre, che la sopravvenienza attiva derivante dalla falcidia concordataria non costituisce componente positiva di reddito ai sensi e per gli effetti dell'art. 88, co. 4 ter, primo periodo, del TUIR.

Le plusvalenze rateizzate, derivanti dalla cessione del ramo d'azienda, per l'ottanta per cento del loro ammontare risultano affrancate dalle perdite pregresse.

Relativamente alle stesse la società ha evidenziato di avere comunque costituito un apposito fondo per fiscalità differita.

Per ciò che attiene alla plusvalenza derivante dall'eventuale vendita dell'immobile sito in San Marco Argentano (CS), stimate in Euro 352.830, la società ha precisato che la stessa non costituisce componente di reddito tassabile ai sensi dell'art. 86, co. 5, TUIR.

La ricorrente ha quindi evidenziato che, oltre alla "marginale" tassazione derivante dalla rateazione della plusvalenza cennata, che potrebbe essere anche assorbita da eventuali perdite fiscali future (quali ad esempio quelle su partecipazioni) non si registrano, allo stato, elementi che inducano a prevedere maggiori imponibili fiscali.

A riguardo la società ha prodotto il seguente quadro riassuntivo:

Tax Planning		2019	2020	2021	2022	2023	2024
UTILE (PERDITA) ESERCIZIO		521.262	-	0	352.830	-	-
Variazioni in aumento:							
PLUSVALENZA RATEIZZATA ANNO 2018	2.463.455	492.691	492.691	492.691	492.691	-	-
Fondo imposte privilegio	- 495.000						
Sopraw. Rata rottamaz. Cessionaria / Plusvalenze	- 174.462	-	-	-	352.830	-	-
VARIAZIONE AUMENTO IMPOSTE ORD+ ANTIC+DIFF	- 46.800	-	-	-	-	-	-
REDDITO TASSABILE		297.691	492.691	492.691	492.691	-	-
PERDITA FISCALE ANNO 2017	1.709.091						
PERDITA FISCALE ANNO 2018	956.544						
PERDITA FISCALI COMPENSATE		238.153	394.153	394.153	394.153	-	-
<b>BASE IMPONIBILE IRES</b>		<b>59.538</b>	<b>98.538</b>	<b>98.538</b>	<b>98.538</b>	-	-
<b>IRES</b>		<b>14.289</b>	<b>23.649</b>	<b>23.649</b>	<b>23.649</b>	-	-
<b>IRAP</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Crediti per imposte anticipate e differite</b>							
Storno Imposte Anticipate		57.157	94.597	94.597	94.597	-	-
Storno Imposte differite		118.246	118.246	118.246	118.246	-	-

In merito alla richiesta verbale formulata dallo scrivente, in qualità di pre-commissario, circa il pagamento dei debiti tributari dalla data della cessione del ramo d'azienda, la ricorrente ha precisato che tutti i debiti tributari riportati nella situazione patrimoniale di cessione sono confluiti nella c.d. "rottamazione ter", la cui prima rata, per come evidenziato nel Piano, pari ad Euro 177.703, è stata pagata nei termini di legge. La ricorrente ha altresì evidenziato che sono state pagate, altresì, rate per Euro 42.565,63 derivanti dilazioni successive alla cessione del ramo d'azienda, oltre ad una somma di pari ammontare, pagata dalla data di cessione di azienda fino al 17/04/2019 (data di presentazione della domanda di concordato "prenotativa").

Infine, la società afferma di aver condotto, con il responsabile dell'Area Riscossione dell'Agenzia dell'Entrate, Direzione Provinciale di Cosenza, Dott. Agostino Iusi, una serie di sessioni di controllo per verificare l'attendibilità del debito tributario riportato nel Piano.

Il predetto responsabile avrebbe, a detta della società, riscontrato la corrispondenza dei dati esposti nel ricorso con quelli in possesso dell'Anagrafe Tributaria, ritenendo congruo il fondo destinato alla copertura dei debiti tributari privilegiati.

Attesa l'originaria maggiore appostazione del fondo e in conseguenza delle rate *medio tempore* pagate all'Agente della Riscossione dalla cessionaria del ramo di azienda T.P.L. "Autoservizi Carnevale S.r.l.", la società ha ritenuto di ridurre il fondo rischi per debiti tributari in privilegio ad Euro 2.180.443,00.

#### 1.4 Quanto ai professionisti ulteriormente degradati al chirografo e alla precisazione del credito da parte dell'Inps

La F.A.T.A. S.r.l. ha precisato che i seguenti professionisti:

prof. Giulio Nicola Nardo; avv. Alessandra Amantea; dott. Francesco Quaranta; dott. Ferdinando Gualtieri; dott. Luigi Lanzillotta; arch. Francesco Romito; ing. Marcello Geraci; dott. Ubaldo Panno; tutti creditori privilegiati, hanno comunicato rinuncia al proprio privilegio.

Pertanto la società ha rielaborato l'elenco dei creditori, rettificando il Piano di conseguenza.

Infine, a seguito di comunicazione pervenuta da parte dell'Inps di Cosenza, che ha segnalato un maggior credito dell'Ente di Euro 1.597,00 in relazione alla Gestione separata, la società ha rettificato il debito verso l'Istituto in Euro 35.100,00.

#### 1.5 Quanto all'elenco dei creditori, ai relativi pagamenti previsti al 100% e a quelli previsti in misura del 42%, come rettificato e precisato nella memoria integrativa

Di seguito lo scrivente commissario espone, di seguito, l'elenco dei creditori, dei pagamenti previsti al 100%, di quelli previsti, a seguito delle precisazioni contenute nella memoria integrativa, in misura del 42%, evidenziando la riduzione dei debiti derivante dalle sopravvenienze da concordato:

Debiti	Debiti €	Pagamenti al 100% €	Pagamenti al 42 % €	Totale Concordato €	Riduzione debiti da Concordato €
<b>Mutuo Unicredit (Ipoteca artt. 2852 - 2855 c.c.)</b>	<b>332.999</b>	<b>332.999</b>		<b>332.999</b>	
<b>Debiti verso INPS</b>	<b>35.100</b>	<b>35.100</b>		<b>35.100</b>	
<b>Debiti verso ERARIO</b>	<b>106.385</b>	<b>106.385</b>		<b>106.385</b>	
<i>Erario per IVA non iscritta a ruolo</i>	<i>44.116</i>	<i>44.116</i>		<i>44.116</i>	
<i>Erario per I.R.A.P.</i>	<i>6.579</i>	<i>6.579</i>		<i>6.579</i>	
<i>Erario per I.RE.S.</i>	<i>2.601</i>	<i>2.601</i>		<i>2.601</i>	
<i>Erario per ritenute su utili</i>	<i>13.000</i>	<i>13.000</i>		<i>13.000</i>	
<i>Erario per ritenute codice 1002</i>	<i>40.089</i>	<i>40.089</i>		<i>40.089</i>	
<b>Debiti verso Professionisti (Art. 2751 co. 2 c.c.)</b>	<b>5.096</b>	<b>5.096</b>		<b>5.096</b>	
<i>Formoso Dott. Antonella</i>	<i>5.096</i>	<i>5.096</i>		<i>5.096</i>	
<b>Debiti verso Professionisti degradati in chirografo</b>	<b>432.452</b>		<b>181.630</b>	<b>181.630</b>	<b>250.822</b>
<i>Reggio Dott. Ulio</i>	<i>22.420</i>		<i>9.417</i>	<i>9.417</i>	<i>13.004</i>
<i>Salvo Avv. Daniela</i>	<i>115.925</i>		<i>48.688</i>	<i>48.688</i>	<i>67.236</i>
<i>Donato Avv. Valerio</i>	<i>18.702</i>		<i>7.855</i>	<i>7.855</i>	<i>10.847</i>
<i>Studio Ambrogio</i>	<i>60.370</i>		<i>25.355</i>	<i>25.355</i>	<i>35.015</i>
<i>Panno dott. Ubaldo</i>	<i>28.080</i>		<i>11.794</i>	<i>11.794</i>	<i>16.286</i>
<i>Romito Arch. Francesco</i>	<i>39.320</i>		<i>16.514</i>	<i>16.514</i>	<i>22.806</i>
<i>Lanzilotta Dott. Luigi</i>	<i>10.000</i>		<i>4.200</i>	<i>4.200</i>	<i>5.800</i>
<i>Quaranta Dott. Francesco</i>	<i>25.958</i>		<i>10.903</i>	<i>10.903</i>	<i>15.056</i>
<i>Gualtieri Dott. Ferdinando</i>	<i>34.653</i>		<i>14.554</i>	<i>14.554</i>	<i>20.099</i>
<i>Amantea Avv. Alessandra</i>	<i>22.943</i>		<i>9.636</i>	<i>9.636</i>	<i>13.307</i>
<i>Geraci Ing. Marcello</i>	<i>22.880</i>		<i>9.610</i>	<i>9.610</i>	<i>13.270</i>
<i>Nardo Avv. Giulio</i>	<i>31.200</i>		<i>13.104</i>	<i>13.104</i>	<i>18.096</i>
<b>Banche</b>	<b>1.365.494</b>		<b>573.507</b>	<b>573.507</b>	<b>791.987</b>
<i>Unicredit Corporate Banking</i>	<i>1.266.044</i>		<i>531.738</i>	<i>531.738</i>	<i>734.305</i>
<i>BCC debiti consolidati</i>	<i>99.450</i>		<i>41.769</i>	<i>41.769</i>	<i>57.681</i>

Debiti		Debiti €	Pagamenti al 100% €	Pagamenti al 42 % €	Totale Concordato €	Riduzione debiti da Concordato €
	<b>Fondi rischi e debiti non liquidabili</b>	<b>5.191.459</b>	<b>3.609.673</b>	<b>638.400</b>	<b>4.248.073</b>	<b>943.386</b>
	<i>Debiti verso Società cessionaria</i>	11.255				11.255
	<i>Fondo rischi e oneri imprevisti</i>	50.531				50.531
	<i>Fondo rischi e oneri per debiti tributari (rottamazione ruoli)</i>	1.381.786	1.381.786		1.381.786	
	<i>Fondo rischi e oneri privilegiati (art. 2752 co. 1 e co. 2 c.c.)</i>	2.180.443	2.180.443		2.180.443	
	<i>Fondo rischi e oneri privilegiati</i>	47.444	47.444		47.444	
	<i>Fondo rischi controversie legali</i>	1.520.000		638.400	638.400	881.600
	<b>TOTALI</b>	<b>7.468.985</b>	<b>4.089.253</b>	<b>1.393.537</b>	<b>5.482.790</b>	<b>1.986.195</b>

In relazione alle precisazioni pervenute dai creditori BCC Mediocrati e Agenzia delle Entrate - Riscossione, il sottoscritto commissario evidenzia quanto segue.

### **BCC Mediocrati**

Il sottoscritto commissario precisa che, in data 24/02/2020, è pervenuta mediante PEC dichiarazione di credito da parte di BCC Mediocrati.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 633 c.p.c. e dell'art. 50 del D.P.R. 01.09.1993 n. 385, Legge Bancaria, il Direttore Generale ha attestato che dai registri contabili dell'Istituto la società F.AT.A. SRL - P. IVA 01275450789, ha rilasciato garanzia fideiussoria fino alla concorrenza di Euro 270.000.00 nei confronti del Signor Giuseppe Carnevale nato a Tropea il 03/05/1953 - C.F. CRNGPP53E03L452Y - il quale risulta debitore del Credito Cooperativo Mediocrati Soc. Coop. per Azioni, con sede in Rende (CS) alla Via Alfieri s.n.c., della somma di Euro 34.632,43 per sofferenza riveniente da rapporto di mutuo ipotecario n. 08/17991 di cui:

- € 30.636,90 per saldo debitore alla data di passaggio a sofferenza del 25/07/2019;
- € 789,83 per interessi su rate scadute fino al 25/07/2019;
- € 3.086,93 per interessi di mora su rate scadute e non pagate fino al 25/07/2019;
- € 12,00 per spese
- € 106,77 per interessi legali maturati dal 26/07/2019 al 31/12/2019.

Il Direttore Generale dell'Istituto ha attestato, altresì, che il credito suesposto è vero e liquido.

Dal Piano non risultano specifici accantonamenti a fronte del rischio suddetto.

### **Agenzia delle Entrate - Riscossione**

Il sottoscritto commissario precisa altresì che, in data 05/03/2020, sono pervenute mediante PEC quattro distinte dichiarazioni di credito da parte dell'Agenzia delle Entrate - Riscossione.

L'Agenzia delle Entrate – Riscossione ha dichiarato che le comunicazioni in parola costituiscono dichiarazioni di credito ai sensi e per gli effetti dell'art. 90 del D.P.R. n. 602/73 e dell'art. 171 comma 1 L.F.

L'Art. 90 del D.P.R. n. 602 del 1973 (Ammissione del debitore al concordato preventivo o all'amministrazione controllata) dispone che:

1. Se il debitore è ammesso al concordato preventivo o all'amministrazione controllata, il concessionario compie, sulla base del ruolo, ogni attività necessaria ai fini dell'inserimento del credito da esso portato nell'elenco dei crediti della procedura.
2. Se sulle somme iscritte a ruolo sorgono contestazioni, il credito è comunque inserito in via provvisoria nell'elenco ai fini previsti agli articoli 176, primo comma, e 181, terzo comma, primo periodo del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.)

L'Art. 171, comma 1, L.F., dispone che:

Il commissario giudiziale deve procedere alla verifica dell'elenco dei creditori (1) e dei debitori con la scorta delle scritture contabili presentate a norma dell'art. 161, apportando le necessarie rettifiche.

Ai fini dell'inserimento del credito vantato da Agenzia delle Entrate – Riscossione si precisa che la F.A.T.A. S.r.l., con domanda in data 12/08/2019, ha manifestato all'Agenzia delle Entrate, all'Agenzia delle Entrate Riscossione e all'Inps, la volontà di aderire alla transazione fiscale e contributiva di cui all'art. 182-ter L.F., provvedendo a formalizzare l'istanza nei termini previsti dalla novellata normativa sulla transazione dei tributi.

L'istanza di transazione fiscale, allegata sub 12 alla domanda di concordato, è stata prodotta per i soli debiti fiscali e contributivi "effettivamente" rimasti in capo alla F.A.T.A. S.r.l. poiché, in virtù della cessione del ramo d'azienda del 13/06/2018, tutte le obbligazioni in essere alla data predetta, di natura fiscale e contributiva, sono state di fatto trasferite alla società cessionaria Autoservizi Carnevale S.r.l.

Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 7.2 della Relazione ex art. 172 L.F. avente ad oggetto la proposta di transazione fiscale ex art. 182-ter L.F.

Si evidenzia, ad ogni buon conto, che le dichiarazioni di credito comunicate dall'Agente della Riscossione evidenziano i seguenti importi:

**Dichiarazione di credito numero insinuazione interno 12:** Privilegio Euro 17.455,79; Chirografo Euro 447,17;

**Dichiarazione di credito numero insinuazione interno 13:** Privilegio Euro 1.029.432,00; Chirografo Euro 96.279,42;

**Dichiarazione di credito numero insinuazione interno 14:** Privilegio Euro 5.620,12; Chirografo Euro 5.664,58;

**Dichiarazione di credito numero insinuazione interno 15:** Privilegio Euro 2.876.152,78;

Chirografo Euro 31.213,24.

Complessivamente le somme che l'Agente della Riscossione dichiara di vantare in privilegio ammontano ad Euro 3.928.660,69 mentre le somme che il medesimo Agente dichiara di vantare in chirografo ammontano ad Euro 133.604,41.

A riguardo lo scrivente commissario precisa quanto appresso.

L'art. 169, co. 1, L.F., dispone che ... *Si applicano, con riferimento alla data di presentazione della domanda di concordato, le disposizioni degli articoli 45, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63 ...*

L'articolo 55, co. 1 L.F., prevede che ... *La dichiarazione di fallimento sospende il corso degli interessi convenzionali o legali, agli effetti del concorso, fino alla chiusura del fallimento, a meno che i crediti non siano garantiti da ipoteca, da pegno o privilegio, salvo quanto è disposto dal terzo comma dell'articolo precedente (54)....*

L'articolo 54, co. 3, L.F., recita testualmente che ... *L'estensione del diritto di prelazione agli interessi è regolata dagli articoli 2749, 2788 e 2855, commi secondo e terzo, del codice civile, intendendosi equiparata la dichiarazione di fallimento all'atto di pignoramento. Per i crediti assistiti da privilegio generale, il decorso degli interessi cessa alla data del deposito del progetto di riparto nel quale il credito è soddisfatto anche se parzialmente ...*

Pertanto, circa i crediti vantati dall'Agente della Riscossione, per il combinato disposto degli artt. 169 e 55, nonché dell'art. 54 L.F., al concordato è applicabile la disciplina del fallimento.

Conseguentemente, per quanto attiene ai debiti della ricorrente nei confronti dell'Agente della Riscossione:

- i. **i compensi ed i diritti del concessionario del servizio di riscossione** vanno riconosciuti in via chirografaria, non costituendo riscossione coattiva di tributi diretti ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 112/1999;

- ii. **gli interessi di mora** godono del privilegio nei limiti di cui all'art. 2749 c.c. e, quindi, per gli interessi dovuti per l'anno in corso alla data del fallimento e per quelli dell'anno precedente e sono dovuti **solo in caso di cartella notificata prima dell'apertura della procedura**, in quanto, dopo la dichiarazione di fallimento, non vi è "*mora debendi*", posto che l'adempimento delle obbligazioni da parte del creditore è subordinato al rispetto delle regole e dei tempi del concorso;
- iii. ove dalla dichiarazione di credito risulti che gli interessi di mora non siano determinati ai sensi dell'art. 2749 c.c. il concessionario **va invitato al ricalcolo** in conformità alla predetta norma;
- iv. per il periodo **successivo all'apertura della procedura** devono riconoscersi gli interessi al tasso legale successivamente maturati (dal 1° gennaio dell'anno successivo) fino alla vendita dei beni mobili sulle somme in privilegio.

Riguardo alle dichiarazioni di credito comunicate dall'Agente della Riscossione si evidenzia, quindi, salvo altro, quanto segue:

- i.  **i compensi ed i diritti del concessionario del servizio di riscossione vanno riconosciuti in via chirografaria, non costituendo riscossione coattiva di tributi diretti ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 112/1999.***

Dalle dichiarazioni di credito dell'Agenzia delle Entrate - Riscossione non è possibile comprendere se l'importo dell'Aggio coattivo sia stato calcolato, anche in parte, in privilegio.

- ii. *Gli **interessi di mora** godono del privilegio nei limiti di cui all'art. 2749 c.c. e, quindi, per gli interessi dovuti per l'anno in corso alla data del fallimento e per quelli dell'anno precedente e sono dovuti **solo in caso di cartella notificata prima dell'apertura della procedura**, in quanto, dopo la dichiarazione di fallimento, non vi è "*mora debendi*", posto che l'adempimento delle obbligazioni da parte del creditore è subordinato al rispetto delle regole e dei tempi del concorso.*

Dalle dichiarazioni di credito dell'Agenzia delle Entrate - Riscossione risulta precisato, per determinate partite, il privilegio ex art. 2749 c.c. È impossibile, però, comprendere se gli interessi di mora siano stati calcolati correttamente. Si evidenzia, altresì, a riguardo, che diverse cartelle sono risalenti ad annualità ben precedenti l'apertura della procedura.

iii. *Ove dalla dichiarazione di credito risulti che gli interessi di mora non siano determinati ai sensi dell'art. 2749 c.c. il concessionario **va invitato al ricalcolo** in conformità alla predetta norma.*

Si richiama quanto già esposto al capoverso ii. che precede.

iv. *Per il periodo **successivo all'apertura della procedura** devono riconoscersi gli interessi al tasso legale successivamente maturati (dal 1° gennaio dell'anno successivo) fino alla vendita dei beni mobili sulle somme ammesse in privilegio.*

Dalle precisazioni di credito dell'Agenzia delle Entrate - Riscossione è impossibile verificare la corretta applicazione di quanto su esposto.

Occorre inoltre considerare che, alla data del 05/03/2020 di riferimento delle comunicazioni trasmesse dall'Agente della Riscossione, il debito tributario della F.A.T.A. S.r.l. potrebbe risultare inferiore per effetto dei pagamenti *medio tempore* eseguiti da parte del cessionario del ramo di azienda T.P.L. "Autoservizi Carnevale S.r.l.". Dalle dichiarazioni di credito dell'Agenzia delle Entrate - Riscossione, anche in questo caso, è impossibile verificare se i predetti pagamenti siano stati o meno considerati.

Alla luce di quanto fin qui rappresentato è quindi necessario che l'Agenzia delle Entrate - Riscossione provveda al ricalcolo delle precisazioni di credito trasmesse allo scrivente commissario, fornendo ampia *disclosure* sulle effettive modalità di calcolo utilizzate per determinazione e precisazione del proprio credito.

La F.A.T.A. S.r.l., con le precisazioni apportate al Piano, ha accantonato, per gli oneri tributari, tra i fondi rischi oneri privilegiati, la complessiva somma di Euro 3.562.229.

L'Agente della Riscossione ha precisato di accreditare, a titolo di credito privilegiato, l'importo di Euro 3.928.660,69 nonché, a titolo di credito chirografario, l'importo di Euro 133.604,41.

Tenendo conto delle precisazioni circa la percentuale offerta ai chirografi del 42,00%, il complessivo onere concordatario nei confronti dell'Agente della Riscossione risulterebbe pari ad Euro  $[3.928.660,69 + (133.604,41 \times 42\%)] = \text{Euro } 3.984.774,54$  superiore, stando alle dichiarazioni di credito pervenute, rispetto a quanto accantonato, tra i fondi rischi privilegiati, dalla società.

Tuttavia, per i motivi fin qui rappresentati, il credito precisato dall'Agente della Riscossione necessita di essere riconteggiato e analiticamente precisato in relazione ai criteri di ricalcolo utilizzati.

Pertanto lo scrivente commissario, in data 23/04/2020, ha trasmesso all'Agenzia delle Entrate - Riscossione, mediante PEC, apposita richiesta a riguardo.

## **2) LA PROPOSTA AI CREDITORI COME INTEGRATA E PRECISATA**

### **2.1 Quanto alla proposta ai creditori come integrata e precisata**

La valutazione in ordine alla concreta attuabilità del piano proposto da F.A.T.A. S.r.l., alla sua concreta realizzabilità economica e alla correttezza delle stime, delle valutazioni e delle previsioni contenute nel piano ed avvalorate dall'attestatore, spetta essenzialmente ai creditori.

Pertanto, ove la relazione dell'attestatore appaia logica, non lacunosa e non contraddittoria, le stime circa la realizzabilità del piano che contengono margini di opinabilità non possono che essere affidate all'apprezzamento dei creditori che dovrebbero avere la competenza e la legittimazione per valutare le concrete prospettive della procedura, visto che agli stessi compete il potere di chiedere la risoluzione del concordato.

La proposta rivolta da F.A.T.A. S.r.l. ai propri creditori consiste, sostanzialmente, nella messa a disposizione di tutti i propri beni ritenuti suscettibili di realizzo affinché, attraverso ovvero sotto la vigilanza degli organi della procedura, gli stessi vengano liquidati e il ricavato distribuito secondo le regole di graduazione.

La proposta di F.A.T.A. S.r.l. assicura il pagamento di oltre il 20% per cento dell'ammontare dei crediti chirografari e, in particolare, a seguito delle fin qui esposte precisazioni del Piano, di almeno il 42,00% dei crediti predetti.

La F.A.T.A. S.r.l. ha precisato la proposta concordataria prevedendo la formazione di n. 3 (tre) distinte classi di creditori [eventualmente] votanti, secondo posizione giuridica e interessi economici ritenuti omogenei.

Il tutto per come riassunto nella tabella che segue:

### SUDDIVISIONE DEI CREDITORI IN CLASSI

CLASSI	CREDITORI	VALORE DEL CREDITO	Percentuale del credito di cui si propone il pagamento	Valore del credito di cui si propone il pagamento / Accantonamenti a fondi rischi	Percentuale del credito ammesso al voto
	Creditori privilegiati				
	Mutuo Unicredit	332.999	100%	332.999	
	Professionisti	5.096	100%	5.096	
	<b>Totale privilegiati</b>	<b>338.095</b>		<b>338.095</b>	
<b>I</b>	Professionisti degradati al chirografo	432.452	42,00	181.630	100,00
	Erario	106.385	100%	106.385	
	Fondo rischi e oneri privilegiati	3.562.229	100%	3.562.229	
	Enti Previdenziali	35.100	100%	35.100	
	<b>Totale classe I</b>	<b>4.136.166</b>		<b>3.885.344</b>	
<b>II</b>	Banche	1.365.494	42,00	573.507	100,00
	<b>Totale classe II</b>	<b>1.365.494</b>		<b>573.507</b>	
<b>III</b>	Fornitori contestati	1.520.000	42,00	638.400	
	<b>Totale classe III</b>	<b>1.520.000</b>		<b>638.400</b>	
	<b>Fondi rischi e debiti non liquidabili</b>				
	Fondo rischi e oneri imprevisti	50.531			
	Fondo rischi privilegi	47.444	100%	47.444	
	Debito v/società cessionaria	11.255			
	<b>Totale fondi rischi e debiti non liquidabili</b>	<b>109.230</b>		<b>47.444</b>	
	<b>TOTALI</b>	<b>7.468.985</b>		<b>5.482.790</b>	

Il Piano, come integrato e precisato, prevede che dalla liquidazione dei beni immobili e dei beni mobili e dal realizzo dei crediti possa essere conseguito l'attivo di Euro 5.797.104.

Il Piano, come integrato e precisato, prevede, altresì, spese per compenso al commissario e altri costi di procedura per l'ammontare di Euro 195.000,00.

La ripartizione dell'attivo realizzabile prevista nella puntualizzazione del Piano è riassunta dalla tabella seguente:

	<b>Spese procedura, debiti concordato e accantonamenti a fondi rischi</b>	<b>€</b>	<b>% Pagamento / Accantonamento</b>	<b>Utilizzo scalare attivo realizzabile €</b>
	<b>Attivo realizzabile dalla liquidazione</b>			<b>5.797.104</b>
	<i>A detrarre:</i>			
	Compenso Commissario	75.000		5.722.104
	Spese di procedura	120.000		5.602.104
	Mutuo Unicredit (Ipoteca Artt. 2852-2855 c.c.)	332.999	100	5.269.105
	Debiti verso INPS	35.100	100	5.234.005
	Debiti verso ERARIO	106.385	100	5.127.620
	Debiti verso Professionisti (Art. 2751 co. 2 c.c.)	5.096	100	5.122.524
	Debiti verso Professionisti degradati al chirografo	181.630	42,00	4.940.894
	Banche	573.507	42,00	4.367.387
	Fondo rischi e oneri prededucibili per debiti tributari (rottamazione ruoli – art. 111 bis L.F.)	1.381.786	100	2.985.601
	Fondo rischi e oneri privilegiati (art. 2752 co. 1 e co. 2 c.c.)	2.180.443	100	805.158
	Fondo rischi e oneri privilegiati	47.444	100	757.714
	Fondo rischi controversie legali	638.400	42,00	<b>119.314</b>
	<b>TOTALI</b>	<b>5.677.790</b>		<b>5.677.790</b>

## 2.2 Quanto alle maggioranze per l'approvazione della proposta

L'articolo 177, comma 1, della Legge Fallimentare, prevede che ... *Il concordato è approvato dai creditori che rappresentano la maggioranza dei crediti ammessi al voto. Ove siano previste diverse classi di creditori, il concordato è approvato se tale maggioranza si verifica inoltre nel maggior numero di classi...*

La formazione delle "classi" deve essere orientata all'omogeneità della posizione giuridica e dell'interesse economico dei creditori interessati.

Nel concordato preventivo, la formazione delle classi è rimessa unilateralmente al solo debitore, che formula la proposta concordataria destinandola ai creditori che hanno diritto di esprimersi in sede di adunanza.

La F.A.T.A. S.r.l., nella enunciata proposta concordataria, come integrata e precisata, ha previsto tre (3) classi:

Classe I - Creditori privilegiati degradati - Totale crediti Euro 432.452;

Classe II - Banche - Totale crediti Euro 1.365.494;

Classe III - Crediti contestati - Totale crediti Euro 1.520.000.

Per i crediti contestati inseriti all'interno della Classe III il Piano prevede l'esclusione dal voto.

Il concordato è approvato secondo la regola generale dai creditori che rappresentano la maggioranza dei crediti ammessi al voto (art. 177, co. 1, primo periodo, L.F.); si tratta di una c.d. *maggioranza quantitativa*.

Se sono previste diverse classi di creditori, deve esserci una doppia maggioranza e il piano deve essere approvato, nello stesso tempo (art. 177, co. 1, secondo periodo, L.F.):

- i. dalla maggioranza dei crediti ammessi al voto;
- ii. dalla maggioranza dei crediti ammessi al voto all'interno del maggior numero di classi.

Questa formulazione della norma rende palese che, in caso di risultato paritario del voto per classi, la maggioranza necessaria per l'approvazione del concordato preventivo si deve ritenere non raggiunta (Cass. 25 maggio 2016, n. 10819).

Conseguentemente, per l'approvazione del concordato proposto da F.A.T.A. S.r.l. ai propri creditori e, in conformità al Piano, come precisato, senza l'ammissione al voto dei crediti contestati, sono necessarie due maggioranze:

a) quella dei crediti ammessi al voto;

b) quella dei crediti ammessi al voto all'interno del maggior numero di classi.

La prima maggioranza, quella dei crediti ammessi al voto (Euro 1.797.946), necessita, allo stato, del voto favorevole di crediti per l'ammontare di almeno Euro  $[(1.797.946 / 2) + 1] = \underline{\text{Euro 898.974}}$  in c.t..

La seconda maggioranza, quella dei crediti ammessi al voto all'interno del maggior numero di classi, necessita del voto favorevole:

- all'interno della classe I, di crediti per l'ammontare di almeno Euro  $[(432.452 / 2) + 1] = \underline{\text{Euro 216.227}}$  in c.t.;
- all'interno della classe II, di crediti per l'ammontare di almeno Euro  $[(1.365.494 / 2) + 1] = \underline{\text{Euro 682.748}}$  in c.t..

Alla pagina seguente si riporta la suddivisione dei creditori in classi secondo lo schema proposto dal debitore:

### SUDDIVISIONE DEI CREDITORI IN CLASSI

CLASSI	CREDITORI	VALORE DEL CREDITO	Percentuale del credito di cui si propone il pagamento	Valore del credito di cui si propone il pagamento	Percentuale del credito ammesso al voto
	Creditori privilegiati				
	Mutuo Unicredit	332.999	100%	332.999	
	Professionisti	5.096	100%	5.096	
	<b>Totale privilegiati</b>	<b>338.095</b>		<b>338.095</b>	
I	Professionisti degradati al chirografo	432.452	42%	181.630	100
	Erario	106.385	100%	106.385	
	Fondo rischi e oneri privilegiati	3.562.229	100%	3.562.229	
	Enti Previdenziali	35.100	100%	35.100	
	<b>Totale classe I</b>	<b>4.136.166</b>		<b>3.885.344</b>	
II	Banche	1.365.494	42%	573.507	100
	<b>Totale classe II</b>	<b>1.365.494</b>		<b>573.507</b>	
III	Fornitori contestati	1.520.000	42%	638.400	
	<b>Totale classe III</b>	<b>1.520.000</b>		<b>638.400</b>	
	<b>Fondi rischi e debiti non liquidabili</b>				
	Fondo rischi e oneri imprevisti	50.531			
	Fondo rischi privilegi	47.444	100%	47.444	
	Debito v/società cessionaria	11.255			
	<b>Totale fondi rischi e debiti non liquidabili</b>	<b>109.230</b>		<b>47.444</b>	
	<b>TOTALI</b>	<b>7.468.985</b>		<b>5.482.790</b>	

### 2.3 Quanto alla valutazione conclusiva

Lo scrivente commissario giudiziale, sulla base di quanto fin qui esposto, dedotto e rappresentato, richiamate tutte le considerazioni già svolte nella propria relazione ex art. 172 L.F. e ribaditi i rischi legati alla proposta e le condizioni soggette ad avveramento segnalate, fermo il resto, ritiene il Piano presentato da F.A.T.A. S.r.l., come integrato e precisato, sostanzialmente fattibile per le percentuali minime indicate e realizzabile nell'arco temporale proposto.

^^^

Cosenza, 24 aprile 2020

F.A.T.A. S.r.l.  
Il Commissario giudiziale  
(dott. Antonello Gentile)